

Cesena

DOPO L'INTOPPO DI FINE DICEMBRE GIÀ FATTI CHIARIMENTI IN COMMISSIONE

Un altro atto per il nuovo ospedale Venerdì il consiglio provinciale

Il sindaco Lucchi: «Il percorso di trasparenza sta procedendo regolarmente»

CESENA
GIORGIA CANALI

Con la prevista convocazione del consiglio provinciale, previsto per le 15.30 di venerdì, dovrebbe concludersi l'ultima tappa del percorso verso l'approvazione dell'accordo territoriale per definire il luogo su cui sorgerà il nuovo ospedale cesenate.

L'approvazione dello schema di accordo tra Comune di Cesena, Provincia di Forlì-Cesena, Regione Emilia-Romagna e Ausl Romagna compare al terzo punto dell'ordine del giorno e «conferma come il percorso di trasparenza per la grande opera pubblica sanitaria che caratterizzerà per qualche decennio il nostro territorio, stia procedendo regolarmente», commenta il sindaco di Cesena Paolo Lucchi.

Si supera l'intoppo

Un percorso che riprende dopo l'intoppo registrato nel consiglio comunale dello scorso 28 dicem-

bre, quando sul tema, tra campanilismi e schermaglie politiche, sfruttando anche le numerose assenze, era stato fatto venire meno il numero legale e la seduta era stata sospesa. La cesenate Lina Amormino, che presiedeva la seduta per l'assenza del presidente Gabriele Fratto e della vice Chiara Santero, aveva riferito dei dubbi di alcuni consiglieri che denunciavano la mancanza di confronto. Ad uscire dall'aula erano astati il sindaco di Predappio di centrosinistra Giorgio Frassinetti, Fabio Fabbri di Meldola e Claudio Milandri di Civitella.

L'approfondimento

L'approfondimento non ha tardato ad arrivare: «La Commissione provinciale convocata l'11 gennaio - riferisce il sindaco Lucchi -, alla quale ha partecipato lo stesso assessore comunale Orazio Morretti, assieme ai tecnici dell'Ausl Romagna e alla gran parte dei consiglieri provinciali, ha dato il via all'ultima tappa di un accordo



Il progetto del nuovo ospedale

territoriale sulla localizzazione del nuovo ospedale (già approvato dalla Regione Emilia-Romagna il 17 dicembre 2018), che si inserisce appieno nel percorso di approvazione di un atto che è stato condiviso con la Provincia di Forlì-Cesena nell'incontro del 13 gennaio 2017, approvato dal consiglio comunale di Cesena il 26 gennaio 2017, nel pieno rispetto della scelta politica già fatta dai sindaci di tutta la Romagna

nella Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria del 9 gennaio 2017».

Lucchi ringrazia

«Venerdì prossimo, quindi, il consiglio provinciale sarà chiamato a fare la propria parte. Ringrazio molto per il loro impegno il presidente della Provincia, l'amico sindaco di Bertinoro Gabriele Fratto e i consiglieri provinciali che hanno partecipato al precedente con-

siglio, alla commissione e che hanno già voluto anticipare la loro presenza al consiglio del 18: grazie a loro sarà possibile formalizzare una tappa storica nel percorso di realizzazione del nuovo ospedale di Cesena». Una scelta che, precisa Lucchi rispondendo alle critiche ricevute, «non è uno "spot elettorale", ma un'esigenza condivisa dai cittadini e già finanziata per intero, con 156 milioni, dal ministero della salute».

No allo spreco Recuperati pasti per i bisognosi

Progetto "Buon Fine" di Coop
Otto punti vendita coinvolti nel 2018

CESENA

Coop dice no allo spreco tramite il progetto "Buon Fine" che nel 2018 ha raggiunto ottimi risultati.

Il progetto è presente in 277 negozi, e nel 2018 ha destinato oltre 2.700 tonnellate di cibo a 397 associazioni di volontariato locale di 9 regioni (quelle in cui opera la Cooperativa), garantendo circa 15.000 pasti al giorno a persone e animali in difficoltà, per un valore di più di 12 milioni di euro. Solo nella provincia di Forlì-Cesena, sono 8 i punti vendita coinvolti, che durante l'anno hanno donato 46 tonnellate di prodotti (pari a oltre 254 pasti al giorno), per un valore complessivo di oltre 118 mila euro, a 8 realtà del territorio.

«Coop Alleanza 3.0» realizza da 15 anni iniziative per ridurre gli sprechi alimentari, incentivando comportamenti che impediscono che gli invenduti fini-



Materiale da distribuire

scano nella spazzatura.

L'ultima evoluzione di tutte queste esperienze è appunto il progetto "Buon Fine", a cui collaborano lavoratori, soci, clienti e volontari della Cooperativa.

Oggi i processi burocratici per donare i prodotti invenduti sono più semplici grazie alla Legge Gadda (166/2016), che rispetto alla precedente legge del Buon samaritano (2003) ha allargato il bacino dei destinatari e allargato le categorie rispetto ai prodotti donabili. Tutte queste azioni, inoltre, risultano ancora più virtuose se inquadrare in un contesto internazionale.

Sos abbattimenti a Serravalle da Davide Fabbri

Il Comune: «Costante e competente monitoraggio sul patrimonio verde»

CESENA

Appello per salvare delle alberature ai giardini di Serravalle. Lo ha lanciato con una lettera aperta al sindaco e all'Ufficio Verde Pubblico del Comune il candidato sindaco 2019 Davide Fabbri.

«È ingiustificato e controproducente l'abbattimento delle alberature presenti all'interno del Giardino Serravalle di Cesena - dice Fabbri - Eventuali alberature ammalorate, possono essere attentamente curate e salvaguardate. Non uccide attraverso l'abbattimento. La scelta dell'Amministrazione comunale di Cesena va platealmente contro i principi elementari di tutela ambientale».

Non ha tardato la replica del sindaco. Che fa notare come il Comune lavori seriamente al monitoraggio delle alberature. «Ho letto con attenzione la tua mail - ha detto Paolo Lucchi - e devo confessare di non sapere nulla dell'abbattimento di pian-



La base segnata di un albero del parco

te del quale tu scrivi. Il sindaco non conosce tutte le scelte compiute in autonomia dai servizi preposti, sia perché, appunto, le scelte di carattere tecnico vengono compiute da chi ne è competente.

Ciò che so è che ogni anno il Comune controlla tutto il patrimonio verde censito. Prevedendo poi manutenzioni qualora necessarie. Grazie ad analisi visiva, indagini Vta, prove di resistografiche per stabilire il grado di pericolosità e tomografie con un costo annuo di circa 30.000 euro. Il tutto si unisce a un totale di 1.920.000 metri quadrati e circa 50.000 alberi in tutta la città».

Bonaccini va da Caterina Lucchi



Stefano Bonaccini

CESENA

Stefano Bonaccini in visita ad uno dei marchi più noti del cesenate. Si terrà il prossimo venerdì, 18 gennaio, tra il presidente della Regione Emilia-Romagna, e i titolari dell'azienda Caterina Lucchi: Marco Campomaggi e Caterina Lucchi, presso l'azienda sita in via San Carlo 2707/2709. I temi focus dell'incontro preannunciati saranno: Conoscenza della realtà lavorativa, degli ambienti e del team, l'importanza del territorio e del lavoro che deve fare l'imprenditore insieme alle pubbliche amministrazioni e la centralità del valore dell'uomo nell'impresa.